Parma

Fiere Il bilancio dell'amministratore delegato

Cibus Tec, Cellie: «Edizione da record, espositori soddisfatti»

«Innovazione tecnologica protagonista»



Antonio Cellie
Ad di Fiere di Parma.

» Quarantamila visitatori professionali, espositori da oltre 35 Paesi e più di tremila top buyer internazionali.

Bastano pochi dati per comprendere il successo dell'edizione 2026 di Cibus Tec, la manifestazione internazionale dedicata alle tecnologie per l'industria alimentare e delle bevande. Un appuntamento che ha registrato numeri record, con un numero di visitatori professionali, quasi triplo rispetto a dieci anni fa, e una partecipazione internazionale che ha coinvolto espositori da ogni parte del mondo Paesi e alcune migliaia di top buyer. Oltre 450 le innovazioni presentate dalle aziende, a conferma del ruolo crescente della tecnologia nella trasformazione delle filiere alimentari.

Un bilancio che va oltre i risultati fieristici e riporta al centro il valore del sistema produttivo parmense, fondato sull'integrazione tra industria alimentare e meccano-alimentare. Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma, traccia un bilancio positivo sulla manifestazione fieristica. «La soddisfazione degli espositori è alle stelle - afferma -. Abbiamo praticamente triplicato le presenze rispetto a dieci anni fa e siamo saldamente sul podio a livello continentale tra le manifestazioni dedicate al food processing & packaging. Gli espositori stanno già opzionando e ampliando gli spazi per il 2029. Il team di Cibus Tec ha inoltre creato lo spin-off Labotec, che dal 2027 diventerà un evento annuale e coinvolgerà altri comparti, come la metrologia». Le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica sono sempre più protagoniste. «Da quasi un secolo - osserva Cellie - siamo il luogo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, grazie a due distretti leader e integrati: alimentare e meccano-alimentare. Gli straordinari risultati del nostro export sono figli di questa dialettica virtuosa, nella quale generazioni di imprenditori hanno dialogato per migliorare prodotti e macchine. Il nostro ecosistema manifatturiero è un unicum a livello mondiale e sta aumentando il suo vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza tedesca e francese. Cibus Tec è lo specchio di questo scenario».



Grande successo Davvero numerosi i visitatori di questa edizione di Cibus Tec.

Il rettore Martelli in più occasioni, ha sottolineato il valore della collaborazione tra imprese e ricerca. «Con il rettore Martelli e il direttore Nicolosi, in occasione di Collo-quium Dental - spiega Cellie -, abbiamo ribadito la necessità di un'azione di sistema, già in parte avviata. Potrebbe portare a nuovi traguardi, tra cui un evento dedicato all'orientamento e al lavoro giovanile, co-progettato con Università di Parma e Regione Emilia-Romagna».

C'è già fermento per Cibus 2027. «Cibus sarà la solita gioiosa invasione che conosciamo da 40 anni, sempre più grande e qualitativa - assicura Cellie -. I buyer di tutto il mondo sanno che il meglio del made in Italy agroalimentare si trova a Cibus. TuttoFood Milano, organizzato ad anni alterni, ci aiuta nella proiezione internazionale della manifestazione, dove espongono solo le aziende italiane, dando visibilità anche ai prodotti dop e igp e alle piccole imprese».

L'edizione 2026 di Cibus Tec ha confermato la centralità dell'innovazione tecnologica per il settore. Accanto ai prodotti alimentari, l'industria italiana esporta così impianti, automazione, robotica, refrigerazione e packaging. È anche in questa integrazione tra competenze alimentari e tecnologiche che Parma trova uno dei suoi principali elementi di riconoscibilità internazionale.

Nicola De Ieso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro Nel cuore della produzione. Il ceo Aureli: «Parma, parte della nostra storia»

Alla scoperta della «Packaging valley»

Il sindaco visita gli stabilimenti Ocme: «Tecnologia e dialogo con il territorio»

» Dalla fiera allo stabilimento, per scoprire da vicino le tecnologie che fanno dell'industria parmigiana un punto di riferimento nel settore del packaging. Il sindaco di Parma, Michele Guerra, ha visitato l'Aetna Group Live Show, organizzato in concomitanza con Cibus Tec per mostrare tutti i prodotti del portfolio del Gruppo.

Un viaggio nel cuore della produzione per conoscere le soluzioni tecnologiche e le competenze che caratterizzano il Gruppo. Ocme fa parte di Aetna Group, realtà internazionale guidata dalla famiglia Aureli attiva nel settore delle macchine per il packaging. Il «live show» ha avuto luogo proprio nello stabilimento di Parma, dove da oltre 70 anni vengono sviluppate e prodotte le tecnologie Ocme per il fine linea.

Protagoniste delle dimostrazioni sono due linee complete integrate, una dedicata ai contenitori rigidi e l'altra al flessible packaging. «Il live show di Aetna Group ospitato negli stabilimenti Ocme colpisce per l'elevato livello tecnologico e per la capacità di competere sui mercati internazionali - commenta il sindaco Guerra -, mantenendo al tempo stesso un dialogo diretto con le imprese, in particolare quelle della Food Valley che caratterizzano Parma e il suo territorio». Portare qui questa esperienza «significa valorizzare il ruolo di primo piano dell'industria italiana -continua il sindaco - e mostrare quante opportunità di crescita nascano dalla ricerca, dall'innovazione e dalla capacità di Ocme di essere protagonista del tessuto produttivo locale».



Perché «Parma è parte integrante della nostra storia e continua a rappresentare un centro strategico per lo sviluppo tecnologico e la crescita internazionale del Gruppo - dichiara Enrico Aureli, Ceo di Aetna Group - Lo testimoniano gli investimenti realizzati sul territorio e la collaborazione tra impresa e comunità locale. La nuova tecnologia Chameleon a marchio Ocme, presentata in anteprima a una selezione di clienti internazionali, è un esempio concreto di come investire in competenze e tecnologie all'avanguardia significhi generare innovazione e consolidare il ruolo di primo piano della "Packaging valley" italiana nel mondo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto «Geobox» Il riconoscimento agli studenti del Toschi

» Ieri a Cibus Tec, la Talent academy di Cisita Parma ha ospitato la quarta e ultima premiazione di «Food future challenge», un contest che ha coinvolto circa 200 studenti di 7 Scuole Secondarie di II Grado. Per la categoria «Creatività», la Giuria ha premiato il progetto «Geobox» della 4a Aaa del liceo artistico Paolo Toschi. Gli studenti hanno ricevuto in omaggio uno zaino e un assegno di 700 euro per attività didattiche. A consegnare i premi, oltre alla referente per l'orientamento di Cisita Parma Carlotta Petrolini, erano presenti i membri della giuria Fabio Bettio, direttore Cibus Tec, Roberto Cavagna, responsabile Erp Gruppo Rossi ingegneria alimentare e Francesca Maggiani, business analyst di Firgomeccanica. Completano la Giuria referenti di Cisita Parma, Upi e delle aziende Acr, Adue, Fbr Elpo, Imeta, Navatta group, Omnia technologies, Open, Raytec vision.